

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

SPAGNA: PIANO DI OPERE MEDIO-PICCOLE DA 8 MILIARDI DI EURO

UN'ESEMPIO DI RAPIDA AZIONE POLITICA CONTRO LA CRISI E DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

Il 28 novembre 2008, il Governo spagnolo ha approvato un Piano di rilancio dell'economia e dell'occupazione, cosiddetto "Plan E", la cui principale misura consiste nel **finanziamento di un programma di opere medio-piccole**, promosse dai Comuni, per un importo complessivo pari a **8 miliardi di euro**.

Tale importo è stato ripartito proporzionalmente tra gli 8.112 Comuni spagnoli in funzione della loro popolazione sulla base di una dotazione di 177 euro per abitante.

Ogni comune è stato quindi chiamato a presentare, entro il 24 gennaio 2009, progetti fino alla concorrenza dell'importo assegnatogli dal Ministero per le amministrazioni pubbliche.

I **progetti, finanziati al 100% dallo Stato**¹, potevano essere relativi ad interventi di:

- adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;
- realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;
- costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;
- protezione dell'ambiente, prevenzione delle contaminazioni e sviluppo dell'efficienza energetica;
- abbattimento di barriere architettoniche;
- costruzione o rinnovo della rete di approvvigionamento in acqua e di trattamento delle acque reflue;
- miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;
- prevenzione degli incendi e promozione del turismo.

Per essere ammessi, i progetti dovevano essere relativi ad interventi:

- la cui **ultimazione** era prevista **entro dicembre 2009**,
- il cui **costo** era **inferiore a 5 milioni di euro**
- e che **non** erano stati **inclusi negli elenchi annuali dei lavori dei comuni**.

Quindi progetti che non sarebbero stati attivati senza l'intervento dello Stato.

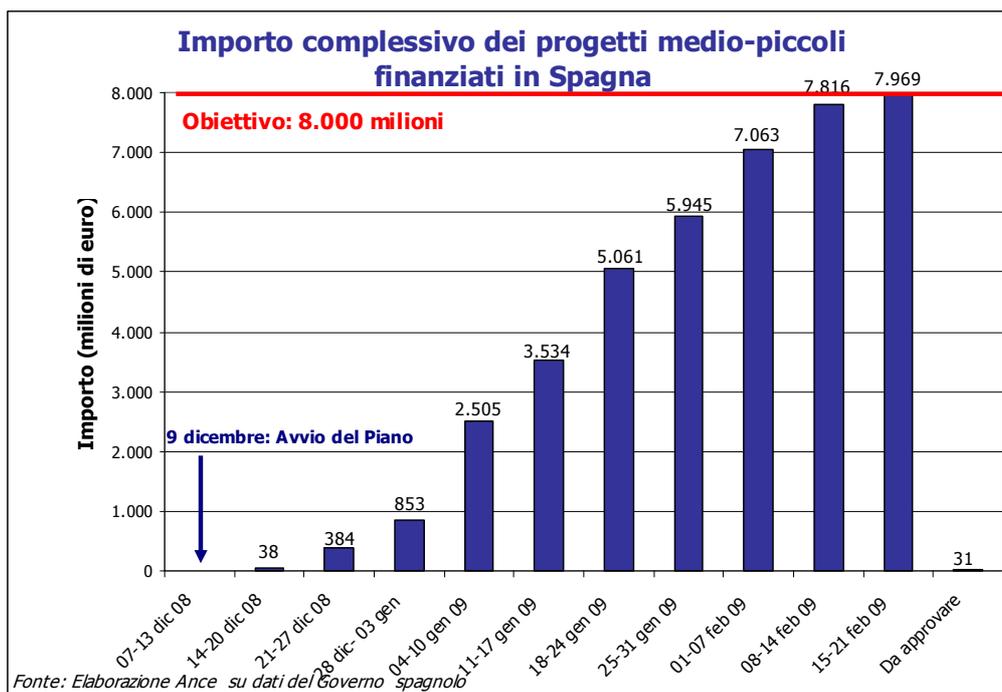
Con procedure snelle di presentazione e selezione dei progetti e di erogazione dei finanziamenti, **in meno di due mesi** (tra inizio dicembre 2008 e fine gennaio 2009), l'Esecutivo spagnolo è riuscito a predisporre un programma che interessa tutti i comuni spagnoli e prevede in particolare l'attivazione di circa **31.000 progetti medio-piccoli** e la **creazione di 280.000 posti di lavoro**.

¹ Al momento dell'aggiudicazione dei lavori da parte del Comune, lo Stato eroga il 70% dell'importo. Il saldo è trasferito al Comune alla fine dei lavori.

Già ad inizio marzo 2009, era stato finanziato il 99,5% dei progetti inseriti nel piano definito a fine **ed erano stati erogati i primi finanziamenti** per fare partire 1.648 cantieri medio-piccoli.

Il seguente grafico illustra la **rapidità con la quale il Governo spagnolo, con procedure snelle (cfr. allegato 1)** e creando un'apposita struttura amministrativa, **è riuscito ad individuare risorse** e successivamente a selezionare, finanziare ed avviare un Piano di lavori di media e piccola dimensione.

Il grafico presenta infatti l'andamento settimana dopo settimana dell'importo dei finanziamenti assegnati ai Comuni da parte del Governo spagnolo.



STATO DI AVANZAMENTO A FINE NOVEMBRE 2009:

A fine novembre 2009, risultavano **avviati 30.420 dei 30.800 cantieri** finanziati dal Governo spagnolo (pari al 99% dei cantieri) per un totale di circa **7,7 miliardi di euro di investimenti diffusi sul territorio**.

Risultavano **già completate circa il 16 % delle opere** (4.950 opere su un totale di 30.800) per un importo pari a circa 330 milioni di euro, pari al 4% del valore del Piano. Inoltre, erano state concesse proroghe di alcune settimane per il completamento di circa 300 progetti, che potranno concludere i lavori oltre il termine previsto del 31 dicembre 2009 senza che siano ridotti i finanziamenti statali.

L'investimento del Piano ha permesso di creare, secondo i dati forniti dai Comuni spagnoli, più di 420.000 posti di lavoro (+50% rispetto alle previsioni).

Secondo la ricognizione effettuata dall'Amministrazione spagnola, il piano ha consentito di sostenere l'attività di più di **14.000 imprese spagnole del settore delle costruzioni** - per la maggior parte piccole e medie imprese- le quali hanno così potuto mantenere e creare posti di lavoro in un periodo di difficoltà economica.

ASPETTI RILEVANTI DEL "PLAN E"

Obiettivo del Governo:

Promuovere la realizzazione di un ampio programma di opere pubbliche di medio-piccola dimensione da parte dei Comuni per **creare occupazione e rilanciare l'economia** nel corso del 2009.

Le risorse del Piano...

...finanziarie

I progetti sono **finanziati al 100% dallo Stato** per un importo totale pari a **8 miliardi di euro** ripartiti proporzionalmente tra gli 8.112 comuni spagnoli in funzione della loro popolazione sulla base di una dotazione di **177 euro per abitante**.

...amministrative

Una squadra di **150 funzionari** del Ministero delle Amministrazioni Locali incaricata di:

- fornire assistenza ai Comuni per lo svolgimento di tutte le fasi amministrative relative alla predisposizione e l'attuazione del Piano (presentazione della domanda di finanziamento, pubblicazione dei bandi di gara,...),
- istruire i dossier,
- preparare le decisioni di finanziamento,
- preparare le decisioni di erogazione di trasferimento delle risorse.

Documenti-tipo a destinazione dei Comuni **per una più celere messa in opera dei progetti finanziati** dal Piano da parte dei Comuni (documenti per la pubblicità della gara, bando di gara tipo,...)

...informatiche

Un'**applicazione internet** di uso semplice per presentare le richieste e trasmettere i documenti utili all'erogazione dei finanziamenti.

Tempi stretti e procedure straordinarie:

Il decreto reale del 28 novembre 2008 e la risoluzione del segretario di stato per la cooperazione Territoriale del 9 dicembre 2008 definiscono i **tempi massimi per lo svolgimento delle procedure di presentazione dei progetti, lo svolgimento delle gare e l'erogazione dei finanziamenti:**

- presentazione delle richieste tramite l'applicazione informatica tra il 10 dicembre 2008 ed il 24 gennaio 2009;
- max. 10 giorni (per il Ministero) dalla presentazione dei progetti per la verifica dei requisiti per l'accesso ai finanziamenti e la richiesta di eventuali chiarimenti;
- max. 10 giorni (per il Ministero) dalla verifica dei requisiti per la pubblicazione della risoluzione di finanziamento;
- max. 20 giorni (per i Comuni) dalla presentazione delle offerte per effettuare l'aggiudicazione provvisoria nel caso di una procedura di gara aperta, ristretta o

negoziata con pubblicità. Max. 20 giorni (per i Comuni) dalla sollecitazione delle offerte nel caso di una procedura negoziata di gara senza pubblicità;

- max. 5 giorni (per i Comuni) dall'aggiudicazione provvisoria per effettuare l'aggiudicazione definitiva.

Dopo l'aggiudicazione definitiva, ogni comune deve trasmettere pochi documenti (certificato del segretario comunale, verbale di aggiudicazione, scheda relativa all'impresa aggiudicataria, all'importo del contratto e il numero di occupati attesi, nonché un documento che certifica che la ditta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori) tramite l'applicazione internet messa a disposizione del Piano.

Sulla base di tale documentazione, il Ministero eroga al Comune un finanziamento pari al 70% dell'importo dei lavori.

Progetti finanziabili:

I progetti potevano essere relativi ad interventi di:

- adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;
- realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;
- costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;
- protezione dell'ambiente, prevenzione delle contaminazioni e sviluppo dell'efficienza energetica;
- abbattimento di barriere architettoniche;
- costruzione o rinnovo della rete di approvvigionamento in acqua e di trattamento delle acque reflue;
- miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;
- prevenzione degli incendi e promozione del turismo.

Per essere ammessi, i progetti dovevano essere relativi ad interventi:

- la cui **ultimazione** era prevista **entro dicembre 2009**,
 - il cui **costo** era **inferiore a 5 milioni di euro**
 - e che **non** erano stati **inclusi negli elenchi annuali dei lavori dei Comuni**.
- Quindi progetti che non sarebbero stati attivati senza l'intervento dello Stato.